

Eros Ottobelli diacono tra noi

Con grande gioia abbiamo appreso che il nostro arcivescovo ha deciso di destinare Eros alla nostra comunità pastorale. Non era per nulla scontato visto che normalmente i diaconi vengono mandati a servire un'altra comunità. Eugenio infatti è stato destinato alla comunità pastorale "Maria madre della Speranza" in Rho: siamo contenti ovviamente per lui, che potrà continuare a dedicarsi ai giovani, come faceva in mezzo a noi. Ma siamo contenti anche per noi, perché Eros sarà certamente un aiuto prezioso nella pastorale. Come diacono presterà servizio nelle ss. Messe e in altre celebrazioni (benedizioni, visita ai malati, battesimi...) ma soprattutto avrà una cura particolare delle giovani famiglie, con le modalità che preciseremo cammin facendo. Pubblichiamo volentieri l'omelia che ha tenuto domenica scorsa alla Messa delle 10 a Pero.

È la festa di Cristo Re. È la domenica che conclude l'anno liturgico, ed è anche la mia prima domenica da diacono, e vi confesso che le gambe mi tremano.

Il vangelo di oggi ci fa contemplare Gesù mentre si presenta a Pilato come re di un regno che "non è di questo mondo". Cristo è l'inizio e la fine di tutto, è il re dell'universo, è il re di tutti noi, Colui che mi ha conquistato, colui che mi ha liberato; è Colui che chiama, ed oggi mi ha portato sin qui.

Nei giorni scorsi, durante il ritiro in preparazione all'ordinazione, ho letto più volte questo brano della scrittura. Mi sono soffermato su tre parole che vorrei condividere con voi: Re, ascolto e verità.

Se pensiamo a re e regine, a tutti vengono alla mente sovrani studiati sui libri di storia, oppure le vicende di gossip, che i media ci propinano, relative alle teste coronate dei giorni nostri.



I sovrani che conosciamo sono caratterizzati dal potere, dalla ricchezza, dalla mondanità. Gesù no! Lui non rientra in questi stereotipi, il suo regno ha altre caratteristiche: umiltà gratuita, giustizia, amore e pace. Lui è un re che sostituisce gli abiti sfarzosi con un grembiule, ed inverte i ruoli, si inginocchia davanti ai dodici e lava loro i piedi. Se vogliamo entrare in questo regno dobbiamo fare come Lui. Proseguendo nella lettura Gesù ci indica un'altra chiave per poter entrare nel Regno: ascoltare la Sua Parola e viverla.

Gesù stesso ci dice in Lc. 20 al v. 28 "...Beati piuttosto coloro che ascoltano la Parola di Dio e la osservano...".

Gesù in questo passo di vangelo mette in luce una "beatitudine dell'ascolto". Ci dobbiamo però chiedere: com'è l'ascolto nella nostra vita? Ascolto i miei famigliari, i miei amici, i miei colleghi? Oppure mi limito a sentire superficialmente quanto l'altro sta dicendo senza dare la giusta attenzione perché le mie orecchie sono chiuse ed io sono troppo pieno del mio ego?

Come possiamo ascoltare la Parola di Dio se non ascoltiamo chi ci è accanto?

Dobbiamo lasciarci evangelizzare dalla Parola, questo è un modo in

cui Gesù vuole renderci felici, beati. Così questo ascoltare ci farà essere "dalla verità". Questa verità è Gesù stesso: essere dalla verità ci rivela la via che dobbiamo percorrere per essere trasformati a sua immagine. Come ormai sapete la destinazione che mi è stata assegnata è qui nella nostra comunità pastorale di Pero e Cerchiate, e sono contento di poter restare in mezzo a voi. A proposito di questo voglio condividere questa preghiera di Madeleine Delbrel:

Nella mia comunità, Signore, aiutami ad amare, ad essere come il filo di un vestito.

Esso tiene insieme i vari pezzi e nessuno lo vede se non il sarto che ce l'ha messo.

Tu, Signore, mio sarto, sarto della comunità, rendimi capace di essere nel mondo

servendo con umiltà, perché se il filo si vede tutto è riuscito male.

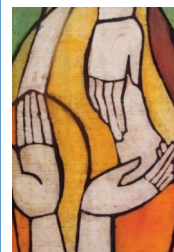
Rendimi amore in questa tua Chiesa, perché è l'amore che tiene insieme i vari pezzi.

Così sia

Eros Ottobelli

UNA FAMIGLIA DI FAMIGLIE

A cura della pastorale famiglia



**DOMENICA
19 NOVEMBRE
ORE 17,15
In oratorio a Pero**

Secondo incontro
VITA DI FAMIGLIA
"LO SGUARDO"
(seconda parte)

Dopo l'incontro, per chi desidera,
cena condivisa.

Appuntamenti della Settimana

Domenica 12 novembre I di Avvento

Domenica insieme IC4 - V elem. (*oratorio Pero*)

Ore 18.00 Messa dei popoli (*chiesa Pero*)

Lunedì 13 novembre

Vita comune giovani (*oratorio don Bosco*) - fino al 18/11

Venerdì 17 novembre

Ore 18.30 Incontro di presentazione dopo-scuola e spazio compiti ai genitori (*Oratorio Pero*)

Domenica 19 novembre II di Avvento

Domenica insieme IC3 - IV elem. (*oratorio Pero*)

Ore 17.15 Incontro gruppo famiglie (*oratorio don Bosco*)

Visita alle famiglie in occasione del Natale

Lun. 13 nov: Via Pisacane 2/A/B -4; Vicolo degli Orti dal 1 al 10;
Via Alessandrini 3/A/B-19

Mar. 14 nov: Via Pisacane 9 -12 -16 -20 -38; Via Buozzi dal 2 al 9;
Via Costa 4; Via Boccaccio dal 1 al 8;
Via IV Novembre 2 -4; Via Solferino dal 1 al 21;
Via Cristina 1alto-1basso 4-13; Via Bergamina 2-4

Mer. 15 nov: Via Don Minzoni 1 -3 -5; Via Prampolini dal 1 al 9;
Via Bergamina 1 -1/A -2 -4 -7/B -9 -11 -13 -17/A -19 -25
Via Pace dal 1 al 26; P.zza Marconi dal 1 al 6;
Via Cristina 11

Gio. 16 nov: Via Curiel dal 5 al 24;
Via Sempione 25/A-B -49 -61 -63 -71 -73;
Via Alessandrini 21/A/B/C; Via Gramsci 18

Ven. 17 nov: Via Bergamina 6- 14 -16 -18 -20 -22 -24 -26 -28;
Via Giovanni XXIII 2- 2/A -4; Via Cristina -3 -16 -18 -20

Progetto caritativo di avvento

In questo avventoosterremo la mensa gestita da padre Damiano Puccini in Libano, sia con i salvadanai consegnati ai bambini sia con una cassetta in fondo alle chiese.

La cucina si trova a Damour, nel centro sud del Libano, ed è al servizio di profughi e rifugiati di ogni nazionalità e religione.

Questa iniziativa coinvolge anche la comunità locale che, se pur povera e bisognosa collabora attivamente, proponendo atteggiamenti di perdono e accoglienza.

La principale attività è la cucina, con 400 pasti al giorno, ma c'è anche una scuola di alfabetizzazione per persone dai 6 ai 18 anni; principalmente profughi Siriani, Iracheni e Palestinesi che non hanno mai potuto andare a scuola.

La diaconia si allarga

Da settembre due parrocchiane condividono con i sacerdoti la cura delle nostre comunità. Si tratta di **Simona Disetti e Vilma Fredini**, che sono entrate a far parte della Diaconia, l'organismo che coadiuva il parroco nella conduzione di tutte le iniziative pastorali. Nelle comunità pastorali infatti non è più solo il parroco a gestire le parrocchie e il loro cammino; sono tutti i sacerdoti insieme che in un appuntamento settimanale mettono in atto le linee che provengono anzitutto dal vescovo, e poi dal consiglio pastorale della comunità pastorale. La diocesi ha suggerito che per i sacerdoti, anche considerato il loro calo numerico, sia molto positivo e arricchente confrontarsi con dei laici. Questo già accade in tanti ambiti, come la liturgia, la catechesi, l'oratorio... Ma è giunto il momento di un confronto frequente e a tutto campo. Simona e Vilma sono state scelte perché inserite in vari ambiti pastorali e perché rappresentano le due parrocchie della comunità. Per questo vogliamo già ringraziarle per la loro disponibilità e il loro sostegno.

Con l'arrivo di Eros come diacono in questi giorni la diaconia si è ulteriormente allargata e arricchita. Anche don Brice, pur con qualche difficoltà nella lingua, è sempre presente e dà il suo contributo prezioso grazie alla sua passata esperienza come parroco.

Eugenio ed Eros diaconi



Prima messa da diaconi di Eugenio ed Eros (domenica 5/11/23)

Diaconia



Don Simone, Simona, Vilma, don Andrea, Eros e don Brice